

Schettino in cattedra, bufera sulla Sapienza «Una scelta indegna»

►Concordia, il comandante “professore” a Roma in un seminario dell’università sulla gestione del panico. Il ministro: «Sconcertante»

LA POLEMICA

ROMA - A lui la parola per commentare il disastro della Concordia e l’università La Sapienza di Roma finisce nel caos. Perché il relatore in questione, è proprio colui che, quel disastro, lo provocò. Francesco Schettino, il comandante indagato per aver causato il naufragio della nave da crociera, avvenuto nel gennaio del 2012 e che ha lasciato dietro di sé 33 vittime. Lo stesso comandante che il 5 luglio ha preso parte ad un seminario di gestione di situazioni di panico e di crisi organizzato dal master in Scienze criminologiche e messo in piedi dalla cattedra di psicopatologia forense della facoltà di Medicina. A lui, il compito di commentare la ricostruzione in 3D del naufragio. La convention, al Circolo aeronautica Casa dell’Aviatore in viale dell’Università, era stata or-

ganizzata dal criminologo Vincenzo Mastronardi. Numerosi personaggi figuravano fra partecipanti. Un’ottantina o poco più, coloro che hanno preso parte all’incontro, chiuso da Schettino. E benché il luogo dell’incontro, di fatto, non appartenga all’ateneo romano a organizzarlo è stato proprio un docente dell’università, che spiega come l’intervento del comandante «oltre a esser stato brevissimo – circa 7 minuti – è stato scelto da altri organizzatori e concordato con i legali di Schettino solo per permettere di verificare l’attendibilità della ricostruzione in 3D». Ma intanto la Procura ha acquisito i documenti della lezione.

LE REAZIONI

Tuttavia, le reazioni non si sono fatte attendere. Perché affidare l’analisi di quel disastro – umano e ambientale – allo stesso uomo che, in qualità di comandante, fu il primo a scendere dalla nave senza preoccuparsi dell’equipaggio e dei passeggeri, è un’offesa, come sentenziano in molti, «al dolore collettivo». «Invitare un potenziale criminale e parlare agli studenti è un fatto gravissimo, e l’università deve assumersi la responsabilità di quanto accaduto», dichiara il coordinatore dell’Udu, Gianluca Scuccimarra.

Incredulità anche dal procuratore capo di Grosseto, Francesco Verusio. «Sono veramente indignato di cosa può accadere in questo Paese». Tuona il ministro dell’Istruzione, Stefania Giannini: «Sono sconcertata». Chiedendo poi di «deferire il professore dal comitato disciplinare della Sapienza». E così è stato.

L’ATENEO

«Iniziativa indegna. Il professor Mastronardi – spiega il rettore dell’ateneo, Luigi Frati – è stato deferito al Comitato Etico perché ne valuti i profili, anche ai fini disciplinari». L’università non era a conoscenza del seminario. «La libertà accademica di cui godono i docenti universitari – aggiunge Frati – impone anche di essere responsabile, proprio perché si è in una comunità educante». Da parte sua, il comandante Schettino per voce del suo legale, Cataldo Calabretta, ha fatto sapere che il suo è «stato un intervento tecnico sulla scorta delle conoscenze e della professionalità acquisita nel tempo». Ironico il capo della Protezione civile Franco Gabrielli: «Schettino che insegna la gestione del panico? È come se La Sapienza avesse chiamato Dracula a tenere un corso di anemia».

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GABRIELLI: «È COME INVITARE DRACULA A PARLARE DI ANEMIA»
 L’IRA DI PM E RETTORE:
 DEFERITO IL DOCENTE
 CHE L’HA INVITATO**



INVITATO Schettino a Roma per parlare del naufragio della Concordia